



Dibattito pubblico
Tratta Codogno - Piacenza
Raddoppio della linea Codogno - Cremona - Mantova

 **RFI**
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

 **ITALFERR**
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Dibattito Pubblico

**Raddoppio della linea
Codogno - Cremona - Mantova**

TRATTA CODOGNO- PIADENA

www.dpcodognopiadena.it



CONTRIBUTO AL DIBATTITO

Stati Generali Clima Ambiente e Salute

della Provincia di Cremona (2)



Premessa

L'istituto del dibattito pubblico sulle grandi opere d'interesse generale è stato introdotto nell'ordinamento italiano dall'art. 22 del d.lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici) con la finalità di realizzare un'effettiva inclusione democratica "dal basso", affinché, almeno per le opere più importanti per la vita della società, le decisioni non siano più rimesse solo ad una sovrana determinazione dell'Amministrazione ma il prodotto di un confronto dialettico con gli amministrati.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 76 del 2018 ha individuato modalità, tipologie e soglie dimensionali delle opere da sottoporre obbligatoriamente a dibattito pubblico. Tuttavia è possibile avviare un dibattito pubblico facoltativamente, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore può indirne, infatti, la procedura su propria iniziativa quando ne rileva l'opportunità.

L'obiettivo del Dibattito Pubblico è mettere in atto tutte le azioni per garantire l'informazione sull'intervento, favorire il confronto tra tutti i partecipanti al dibattito - facendo emergere le posizioni in campo, anche attraverso il contributo di esperti, evitando che ci siano posizioni non rappresentate – al fine di arricchire e migliorare la realizzazione dell'opera.

In tal senso, chiunque lo ritenga opportuno, **può proporre osservazioni, contributi, spunti di riflessione che verranno resi disponibili a tutti sul sito www.dpcodognopiacenza.it.**

Qui di seguito viene presentata un modello molto semplice di come strutturare un contributo, ma verranno anche raccolti e pubblicati elaborati più complessi, arricchiti da immagini o quanto altro possa rendere maggiormente comprensibile la posizione che si vuole rappresentare rispetto al Raddoppio Ferroviario della linea Codogno-Cremona-Piacenza.

MODULO BASE

Nome Cognome

Vacchelli Cesare, in nome e per conto degli
Stati Generali Clima Ambiente e Salute della Provincia di Cremona

Recapito (telefono o mail)

Mail: cesare.vacchelli@gmail.com

Comune di residenza (indicare anche la frazione/quartiere/toponimo)

26034 Piacenza Drizzona (CR) – Via Piave 8/A località Drizzona



Contributo/Tema che si vuole sottoporre all'attenzione del Dibattito Pubblico (indicando precisamente a quale area territoriale/comune/frazione/toponimo si fa riferimento)

Premesso che riteniamo il progetto del RADDOPPIO DELLA LINEA CODOGNO – CREMONA – MANTOVA, TRATTA CODOGNO – PIADENA, oltremodo utile, importante e strategico, oltre che atteso da decenni dal territorio, ci preme tuttavia segnalarne un aspetto che potrebbe avere ripercussioni negative sulla salute dei residenti interessati.

Si tratta dell'elettrodotto Terna da 132 KV fra le cabine primarie esistenti di *e-distribuzione* di Piadena e Cella Dati, con funzione di alimentazione della nuova linea ferroviaria, e che si sviluppa in maniera lineare in direzione Nord Est fino a raggiungere la cabina primaria di Piadena, con ipotesi A e B di tracciato (come da planimetria allegata)

Numerosi e qualificati sono gli studi effettuati nel mondo che correlano la presenza dei “CEM” (campi elettromagnetici) a bassa frequenza e danni all'uomo. (vedi link di collegamento in calce alla presente)

Indagine eseguita dalla Università di Modena e RE e università USA sulla relazione causale tra vicinanza alle linee di alta tensione ed insorgenza di leucemia infantile:

*“Abbiamo condotto uno studio caso-controllo per indagare il rischio di leucemia associato all'esposizione ai campi magnetici delle linee elettriche ad alta tensione. I partecipanti eleggibili erano bambini di età compresa tra 0 e 15 anni residenti nelle province di Modena e Reggio Emilia. Abbiamo incluso tutti i 182 casi di leucemia infantile identificati dal registro e diagnosticati nel periodo 1998-2019 e 726 controlli di popolazione appaiati per età, sesso e provincia. Abbiamo valutato l'esposizione calcolando la distanza dalla casa alla linea elettrica più vicina e la modellazione dell'intensità del campo magnetico nella residenza dei soggetti. **Risultato:** In multivariable analyses, the OR comparing children living <100 m from high-voltage power-lines with children living ≥400 m from power-lines was 2.0 (95% CI 0.8–5.0). **Ovvero confrontando la presenza di questa malattia tra bambini che hanno vissuto a < 100m rispetto a quelli >400 m il rapporto è stato di 2 a 1 !**”*

Importante è il riconoscimento di IARC (struttura scientifica dell'OMS, che ha il compito di valutare la pericolosità, per quanto attiene alla cancerogenesi, di tutte le sostanze chimiche e fisiche che sono a contatto con la popolazione), che **nel 2001 ha classificato quale POSSIBILE cancerogeno (2B) i CEM a bassa frequenza**, dopo una attenta valutazione di un gruppo di massimi ricercatori mondiali che hanno lavorato per una settimana nella sede IARC a Lione.

Si segnala inoltre che l'abitato di Pontirolo Capredoni, frazione del Comune di Piadena Drizzona, risulta già interessato dall'attraversamento a nord, e a poche decine di metri dalle abitazioni, dell'elettrodotto TERNA in alta tensione a 132 kV, che parte dalla cabina primaria di Pessina Cremonese e arriva alla sottostazione RFI di Piadena. Risulta utile ricordare in proposito come, nel recente passato, fra i pochissimi bambini ivi residenti si è già registrato un caso di leucemia.



La realizzazione della nuova linea ad alta tensione, prevista per alimentare la nuova linea ferroviaria, oltre che lambire altri abitati parrebbe interessare nuovamente anche quello di *Pontirolo Capredoni*.

Tutto ciò premesso, riteniamo che le motivazioni sopra richiamate suggeriscano la necessità che venga posta particolare attenzione **all'impatto sulla salute che la prevista infrastruttura potrebbe avere sulla popolazione interessata**.

Si chiede pertanto che la stessa venga realizzata mediante interrimento della linea, almeno nei tratti cui lambisce gli abitati ad una distanza tale per cui potrebbe rappresentare un serio pericolo sanitario, in particolare per la popolazione infantile.

aa

Link a **news e fatti** avvenuti in Italia ed all'estero in merito al danno e quindi alla necessità di precauzione per lo esercizio di tralicci di alta tensione

<https://e-smogfree.blogspot.com/search/label/ELF>

Letteratura sugli effetti dei campi elettromagnetici a bassa frequenza (ELF) sul sistema **neurologico**

Qui il link ad una raccolta effettuata da un gruppo di massimi ricercatori indipendenti (Bioinitiative) di ben 311 pubblicazioni che evidenziato al 91% effetti :

<https://bioinitiative.org/wp-content/uploads/2022/06/ELF-EMF-Static-Field-Neurological-Effects-Abstracts-2022.pdf>

Stessa fonte precedente, raccolta di 61 pubblicazioni che riportano evidenze di danni a **livello cellulare** effettuato con la tecnica denominata COMET ASSAY (technique for the detection of DNA damage at the level of the individual eukaryotic cell.): <https://bioinitiative.org/wp-content/uploads/2020/09/5-Table-2-Static-Field-ELF-EMF-Comet-Assay-Studies-2020.pdf>

Raccolta organica di pubblicazioni finalizzata al problema delle ELF causate da **tralicci** di alta tensione <https://www.powerwatch.org.uk/elf/powerlines.asp>

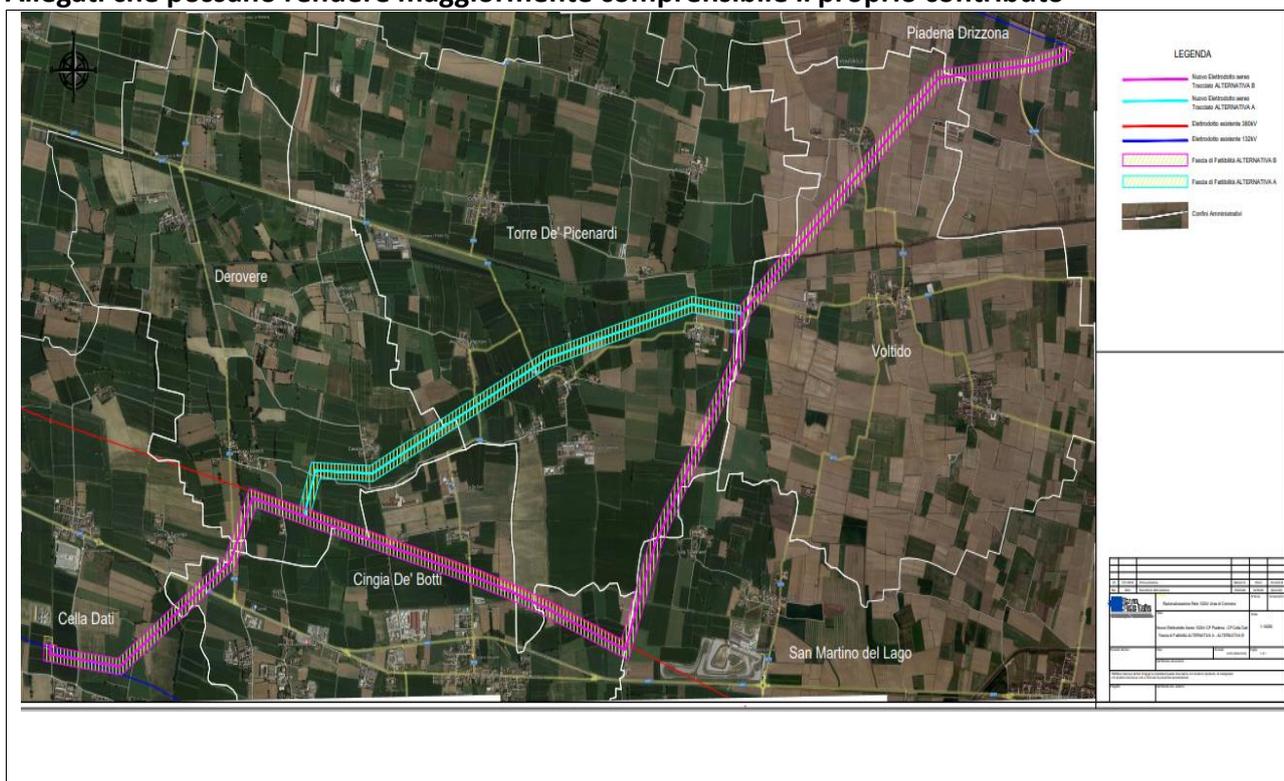
Altra raccolta organica di documentazione sugli effetti delle ELF <https://www.emf-portal.org/en/article/overview/power-line-frequencies-magnetic>

IARC International Agency for research on Cancer (appartenente al WHO) ha classificato ELF con POSSIBILI CANCEROGENI (2B) qui il documento

<https://publications.iarc.fr/publications/media/download/2587/3c82f294820f129b683b98668fd76246d5adcf58.pdf>



Allegati che possano rendere maggiormente comprensibile il proprio contributo



Data 15 gennaio 2024